

COMUNE DI VILLAPUTZU

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2017



Elaborato

A.3

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE
SCENARI E MODELLI D'INTERVENTO
RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

PARTE C - MODELLO DI INTERVENTO

Revisione	Data	Oggetto	Approvato
A	Marzo 2017	Aggiornamento Cartografia sulla base delle nuove Linee guida regionali e degli studi di dettaglio forniti dall'Amministrazione	

Coordinamento e Pianificazione:

Dott. Ing. Giuseppe MANUNZA

Dott. Ing. Gian Lucca FRAU

Tecnici ed esperti di settore

Dott. Geol. Andrea SERRELI

Dott. Ing. Matteo SERRELI

Dott. Ing. Giovanni CALLEDDA

Il Sindaco:

Dott. Sandro PORCU

Assessore con deleghe di P. C. :

Dott.ssa Clarissa MAGAI

Responsabile del Procedimento:

Dott.ssa Ing. Sabrina CAMBONI

Data:

Marzo 2017

PARTE “C” – MODELLO DI INTERVENTO

5 FUNZIONI DI SUPPORTO DEL C.O.C.

Il Modello di intervento è l'insieme delle risposte operative che il Sindaco deve predisporre, nel caso di calamità, secondo una scansione temporale a partire dal preannuncio dell'evento e dai suoi effetti (attenzione, preallarme, allarme, post evento).

Le risposte operative, che costituiscono questa parte, tengono conto del monitoraggio, degli scenari e del Sistema di allertamento (parte A) e degli obiettivi da raggiungere (parte B) per gestire l'emergenza ed il post evento.

Le azioni previste dalla presente risposta operativa vengono coordinate ed attuate dal Sindaco attraverso le “funzioni di supporto” istituite appositamente nel C.O.C., man mano che si susseguono altri stati di allerta, su indicazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna. Rimane fermo il principio della flessibilità operativa in cui il Sindaco può attivare delle funzioni di supporto in numero maggiore o minore a seconda delle esigenze delle risposte operative da organizzare.

Seguono tutte le funzioni di supporto previste nel presente Piano che verranno attivate in relazione alla dichiarazione degli stati di allerta, le cui specifiche saranno fornite nelle trattazioni successive.

Presidio territoriale Locale RISCHIO INCENDIO IDROGEOLOGICO	Dati	Note
Sindaco / Commissario straordinario	Dott. Porcu Sandro	Autorità e Responsabile di Protezione Civile
Referente	D.ssa Magai Clarissa	Assessore Delegato alla Protezione Civile
Sostituto del Referente	Ing. Camboni Sabrina	Responsabile dell'Area Tecnica Comunale
Via/Piazza/Località e numero Civico	Via Leonardo da Vinci snc	
Telefono e fax	Sede Municipale tel. 070/997013 - fax 070/997075 Sede C.O.C. Tel. 070/997081	
Dotazioni strumentali	Sistemi informatici Collegamento internet Megafoni	
Coordinate Geografiche (Lat-Long.)	+39°16'17.78"N; +9°34'19.04"E	

F1 – FUNZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	
<p>Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza ed i relativi effetti indotti e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.</p>	
Responsabile	Referente
Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153
OBIETTIVO	Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di coordinare le azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulare ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità. Il referente potrà essere il rappresentante del Settore Tecnico.
ENTI COINVOLTI	Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Responsabili delle reti di monitoraggio (presidi territoriali locali). Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali. Tecnici o professionisti locali.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Predisporre documenti per la stipula di convenzioni e definizione di protocolli per la gestione del monitoraggio (presidio territoriale locale). Cura il caricamento dei dati inerenti la pianificazione comunale e tiene costantemente aggiornata la rubrica, in particolare quella dell'Autorità comunale, nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio dei presidi territoriali. Mantenere costantemente i contatti e valutare le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale. Accertarsi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e a fine emergenza il censimento dei danni. Cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).

F2 – FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
<p>Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e veterinaria.</p>	
Responsabile	Referente
Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969	TREBINI DANIELA Tel:
OBIETTIVO	<p>Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-sanitario e ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.</p> <p>Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità.</p> <p>Il referente potrà essere il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.</p>
ENTI COINVOLTI	<p>AA.SS.LL. C.R.I. 118.</p> <p>Risorse dell'Amministrazione Locale.</p> <p>Organizzazioni di Volontariato settore sanità.</p>
ATTIVITÀ ORDINARIE	<p>Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità.</p> <p>Provvedere al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.</p> <p>Verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.</p>
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	<p>Curare l'allestimento e la gestione delle strutture presidio medico avanzato (PMA) al fine di assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo.</p> <p>Censire le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiedere alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.</p> <p>Raccordare le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.</p> <p>Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.</p> <p>Prevenire/gestire le problematiche veterinarie.</p> <p>Supportare l'azione di controllo igienico-sanitario.</p>

F3 – FUNZIONE VOLONTARIATO	
<p>Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.</p>	
Responsabile	Referente
<p>Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153</p>	
OBIETTIVO	<p>Le organizzazioni di volontariato vengono individuate in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.</p> <p>Il responsabile della funzione provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.</p>
ENTI COINVOLTI	<p>Risorse dell'Amministrazione Locale, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (Associazioni e Gruppi Comunali/intercomunali).</p>
ATTIVITÀ ORDINARIE	<p>Quantificare e valutare la disponibilità di risorse umane e di mezzi e attrezzature presenti nel territorio, in funzione di quanto previsto nella pianificazione.</p> <p>Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni.</p> <p>Coordinare e mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato.</p>
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	<p>Allertare le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p> <p>Raccordare le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.</p> <p>Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.</p> <p>Attivare le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza.</p> <p>Garantire la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p> <p>Garantire la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.</p>

F4 – FUNZIONE MATERIALI E MEZZI	
<p>Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse.</p> <p>Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendone e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.</p>	
Responsabile	Referente
Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	
OBIETTIVO	<p>Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento.</p> <p>Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.</p>
ENTI COINVOLTI	<p>Aziende Pubbliche e Private.</p> <p>Organizzazioni di Volontariato.</p> <p>Risorse dell'Amministrazione Locale.</p>
ATTIVITÀ ORDINARIE	<p>Censire materiali e mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio.</p> <p>Censire eventuali materiali pericolosi/esplosivi presenti nel territorio.</p> <p>Valutare nuove acquisizioni.</p> <p>Predisporre le convenzioni utili al reperimento della disponibilità, in emergenza, dei materiali e mezzi appartenenti ai privati e verificarle periodicamente.</p> <p>Caratterizzare ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento.</p>
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	<p>Gestire mezzi e materiali in base alla tipologia di evento verificatosi ed a seguito della valutazione delle richieste.</p> <p>A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi alla Prefettura e/o CCS (se attivato) e alla Provincia.</p> <p>Mobilizzare le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</p> <p>Coordinare la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalle altre strutture del sistema di protezione civile.</p> <p>Verificare le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione.</p>

F5 – FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA	
<p>Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici.</p> <p>Verifica e aggiornamento periodico della situazione circa l'efficienza delle reti tecnologiche.</p>	
Responsabile	Referenti
Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153 Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969
OBIETTIVO	<p>Garantire il flusso informativo con la dirigenza scolastica.</p> <p>Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche.</p> <p>Regolare funzionamento ed eventuale ripristino delle reti, individuate dal personale comunale con il concorso dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati nel territorio.</p> <p>Il personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'Ente di gestione.</p>
ENTI COINVOLTI	<p>ENEL - GAS – Acquedotto.</p> <p>Ditte Smaltimento rifiuti.</p> <p>Aziende Municipalizzate.</p> <p>Ditte di Distribuzione Carburante.</p> <p>Ufficio Scolastico, Dirigente scolastico.</p> <p>Risorse dell'Amministrazione Locale.</p>
ATTIVITÀ ORDINARIE	<p>Mantenere i rapporti con i dirigenti scolastici, per la condivisione del piano di protezione civile, relativamente agli scenari di evento atteso.</p> <p>Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio sia pubblici che privati.</p> <p>Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.</p>
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	<p>Individuare gli elementi a rischio (servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunicare l'eventuale interruzione della fornitura.</p> <p>Assistere la gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi.</p> <p>Assistere la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata.</p> <p>Prendere e mantenere i contatti con i referenti degli istituti scolastici (eventuale chiusura, evacuazione e ripristino del regolare svolgimento dell'attività scolastica).</p> <p>Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e dei tempi di ripristino.</p> <p>Assistere la gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza.</p>

F6 – FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive.

Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.

Responsabile		Referenti	
Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421		Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153 Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969	
OBIETTIVO	Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento. Costituzione di squadre di tecnici informati e formati per le verifiche speditive di stabilità e del rischio residuo da effettuarsi in tempi necessariamente circoscritti.		
ENTI COINVOLTI	Squadre Comunali di rilevamento (Comuni, Unione dei Comuni, Provincia, Regione, VVF, Gruppi nazionali di valutazione e Servizi Tecnici nazionali, tecnici o professionisti).		
ATTIVITÀ ORDINARIE	Nessuna.		
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). Classificazione dei sopralluoghi. Verifica funzionale delle strutture e infrastrutture finalizzata alla messa in sicurezza e dichiarazione di agibilità/non agibilità; Quantificazione qualitativa dei danni subiti da strutture e infrastrutture e sottoservizi. Quantificazione economica e ripartizione dei danni.		

F7 – FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ	
<p>Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate.</p> <p>Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse, tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.</p>	
Responsabile	Referente
Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153	
OBIETTIVO	Garantire la percorribilità e i collegamenti lungo le infrastrutture e le reti di collegamento primarie e secondarie. Individuare le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed eliosuperfici) e marittima al territorio. Verificare la disponibilità di risorse aeree e marittime aggiuntive.
ENTI COINVOLTI	Polizia locale Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali e statali. Organizzazioni di Volontariato. Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Individuare la rete di collegamento alternativa da utilizzare in caso di necessità. Mantenere i rapporti con gli altri enti statali e provinciali competenti nel settore viabilità relativamente agli scenari di evento atteso.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Provvede, in collaborazione con gli altri enti competenti, al controllo della rete viaria e se necessario all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli". Mantenere i rapporti fra le varie componenti tecniche ed enti aventi competenza sulla viabilità pubblica e trasporti. Censimento e costante aggiornamento in merito alla viabilità e zone del territorio interdette alla circolazione e informazioni sulla viabilità alternativa.

F8 – FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	
<p>Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.</p>	
Responsabile	Referente
Comandante Polizia Locale - MURGIANI MAURA ELIANA Tel: 3802194153	Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421
OBIETTIVO	Coordinamento delle azioni di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione ed eventuale predisposizione di una nuova rete di telecomunicazione, alternativa non vulnerabile, al fine di garantire le comunicazioni nella zona interessata dall'evento.
ENTI COINVOLTI	Società di Telecomunicazioni. VVF. Organizzazioni di volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale
ATTIVITÀ ORDINARIE	Verificare l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile. Ricevere segnalazioni di disservizio. Definire le modalità operative. Prevedere reti alternative non vulnerabili.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Collaborare all'allestimento delle reti alternative non vulnerabili. Supportare l'attivazione di ponti radio. Collaborare all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. Supportare la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.

F9 – FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	
<p>Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate.</p> <p>In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).</p>	
Responsabile	Referente
Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969	TREBINI DANIELA Tel:
OBIETTIVO	<p>Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza alla popolazione evacuata.</p> <p>Conoscenza del patrimonio abitativo, della ricettività delle strutture turistiche per l'alloggiamento delle persone evacuate.</p> <p>Valutare le disponibilità di aree pubbliche e/o private utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza".</p> <p>Collaborazione con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili e/o delle aree utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza".</p>
ENTI COINVOLTI	<p>Strutture pubbliche e private.</p> <p>Organizzazioni di Volontariato.</p>
ATTIVITÀ ORDINARIE	<p>Censimento della popolazione residente nelle aree a rischio, suddivisa per classi di età (con particolare riferimento a bambini e anziani) e di persone non autosufficienti che possono richiedere forme di assistenza particolari in caso di evacuazione.</p> <p>Censimento del patrimonio abitativo e della ricettività delle strutture turistiche.</p> <p>Ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "aree di attesa e di accoglienza".</p> <p>Censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti in ambito locale.</p> <p>Predisposizione e stipula delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture in caso di emergenza e per la fornitura di beni alimentari.</p> <p>Aggiornamento periodico delle informazioni.</p>
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	<p>Organizzare le aree attrezzate e i servizi necessari alla popolazione colpita.</p> <p>Organizzare le attività di evacuazione delle persone a rischio.</p> <p>Rendere disponibile le informazioni per consentire l'utilizzo delle "aree di attesa e di accoglienza".</p> <p>Assicurare il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio e distribuzione alla popolazione assistita.</p> <p>Assistere le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio.</p>

F10 – FUNZIONE COORDINAMENTO	
<p>Questa Funzione svolge un'attività di raccordo e coordinamento di tutte le altre Funzioni di supporto. Garantisce inoltre il raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Nell'ambito di tale Funzione operano la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. Cura, se necessario, i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale. Si coordina con gli Uffici Stampa/Comunicazione delle componenti e delle strutture operative coinvolte per garantire una trasparente e coordinata informazione ai cittadini.</p>	
Responsabile	Referente
Assessore Delegato alla Protezione Civile - MAGAI CLARISSA Tel: 3451285421	Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421 Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969
OBIETTIVO	Raccordo e coordinamento delle Funzioni di supporto. Raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Predisposizione delle attività per la collaborazione tra le componenti operative, finalizzata a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico. Predisposizione delle attività per la collaborazione con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità alla regolamentazione dei trasporti locali, alla chiusura al traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
ENTI COINVOLTI	Strutture operative locali, provinciali, regionali e statali. Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Organizzazioni di volontariato. Tecnici o professionisti locali.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Assicura il costante aggiornamento delle singole attività di competenza delle Funzioni di supporto.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Attiva le Funzioni di supporto ritenute necessarie per la gestione dell'evento atteso/in atto. Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati. Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate. Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza. Cura la comunicazione rivolta ai cittadini.

6 LIVELLI E FASI OPERATIVE E MODELLO D'INTERVENTO INCENDI D'INTERFACCIA

6.1 LIVELLI E FASI OPERATIVE

Di seguito vengono riassunte le fasi operative ed i livelli previsti dalla linee guida e dalle indicazioni Regionali relative allo scenario di rischio trattato.

In relazione all'avviso di criticità proveniente dal Servizio Protezione Civile regionale e/o da una segnalazione di allarme riferibile a strutture di Protezione Civile dello Stato o Presidi Territoriali riconosciuti il Sindaco procede applicando il modello d'intervento di riferimento.

Nell'ambito dell'arco temporale che va dal 1° giugno al 31 ottobre, su tutto il territorio regionale, vige lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo", come disciplinato dalle Prescrizioni Regionali Antincendi: in tale periodo viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato area Idro, il Bollettino di previsione di pericolo di incendio, che definisce in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta al raggiungimento di un livello di pericolosità per evento previsto, a cui è associato un codice colore (fase previsionale) ed una determinata fase operativa, intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto.

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE RELATIVE ALL'INCENDIO DI INTERFACCIA

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fase operative schematizzate di seguito:

ALLERTA	BOLLETTINO DI PERICOLOSITÀ	FASE OPERATIVA
VERDE	Pericolosità Bassa	PREALLERTA
GIALLA	Pericolosità Media	ATTENZIONE
ARANCIONE	Pericolosità Alta	ATTENZIONE
ROSSA	Pericolosità Estrema	PREALLARME
GRIGIA	Evento in Atto	ALLARME

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva, viene disposto dal Sindaco anche sulla base delle comunicazioni provenienti dalla sala operativa ripartimentale e/o Unificata del

Servizio Protezione Civile Centrale. Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione ove necessario.

6.2 ATTIVAZIONE DELLE FASI

6.2.1 Allerta Verde – Fase di Preallerta

<u>ALLERTA VERDE - FASE DI PREALLERTA</u>	
<p>Coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità bassa - Allerta Verde. Rappresenta la prima fase operativa del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo stato di elevato pericolo di incendio boschivo definito ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre. Durante tale fase deve essere garantito il costante controllo dell'efficienza e della disponibilità di tutto l'equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive.</p>	
Attivazione Fase	Inizio periodo ad elevato pericolo Incendi d'interfaccia (ordinariamente 1 giugno)
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - Presidi Territoriali
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.U.P. Regionale - Prefettura - PC Provinciale
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizioni preventive sul territorio - Attuazione misure preventive sul territorio (taglio sterpaglie....) - Verifica viabilità d'emergenza
Pericolosità Bassa – Codice Verde	
<p>L'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra</p>	
Attivazione del COC	
<p>Il COC va attivato comunque al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano.</p>	

<u>ALLERTA VERDE - FASE DI PREALLERTA</u>	
Compiti dei soggetti attivati	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva la fase di Fase di PREALLERTA per CODICE VERDE - Attiva il PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE - Dispone la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza - Mantiene attivi i presidi territoriali per le ricognizioni preventive sul territorio - Compila il Modello 1 - Fase di PREALLERTA per CODICE VERDE - Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto in caso di incendio, al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale
RESPONSABILI DEI PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinano le attività sul territorio - Mantengono costantemente i contatti con il Sindaco e comunicano le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali - Fanno presente al Sindaco le necessità provenienti dalle squadre operanti sul territorio.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio sulla base delle indicazioni impartite dal Presidio Territoriale - Segnalano al Sindaco le eventuali criticità.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica l'agibilità della viabilità di emergenza e la disponibilità delle aree di emergenza - Predisporre la segnaletica di emergenza - Mantiene costantemente i contatti con il Sindaco

6.2.2 Allerta Gialla – Fase di Attenzione

<u>ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE</u>	
<p>Coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media - Allerta Gialla.</p> <p>In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione. Se necessario deve essere garantita l'attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.</p>	
Attivazione Fase	Emissione di un bollettino regionale di pericolo d'incendio - pericolosità MEDIA - CODICE GIALLO
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - Polizia Locale - Presidio Operativo - Presidi Territoriali
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.U.P. Regionale - C.O.C. - Prefettura - Volontariato - PC Provinciale - Popolazione
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Preallertamento dei presidi territoriali - Informazione alla popolazione sui comportamenti di prevenzione e autoprotezione - Verifica agibilità vie di fuga e disponibilità strutture di emergenza
Pericolosità Media – Codice Giallo	
<p>L'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione</p>	
Attivazione del COC	
<p>Il COC va attivato comunque al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano</p>	

<u>ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE</u>	
Compiti dei soggetti attivati	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva la fase di Fase di ATTENZIONE per CODICE GIALLO - Attiva il PRESIDIO OPERATIVO - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto in caso di incendio, al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - Dispone attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.
PRESIDIO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione - Avvisa i componenti del COC, ne verifica la reperibilità e li informa sull'attivazione della fase di Attenzione - Dispone la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza - Mantiene attivi i presidi territoriali per le ricognizioni preventive sul territorio - Compila il Modello 2 - Fase di Attenzione per CODICE GIALLO
RESPONSABILI DEI PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinano le attività sul territorio - Mantengono costantemente i contatti con il Sindaco e comunicano le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali - Fanno presente al Sindaco le necessità provenienti dalle squadre operanti sul territorio.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio sulla base delle indicazioni impartite Responsabili del PT - Effettuano attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica l'agibilità della viabilità di emergenza e la disponibilità delle aree di emergenza - Predispone la segnaletica di emergenza - Mantiene costantemente i contatti con il Presidio Operativo - Effettua attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.

6.2.3 Allerta Arancione – Fase di Attenzione

<u>ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE</u>		
<p>Coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta - Allerta Arancione. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione. Se necessario deve essere garantita l'attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.</p>		
Attivazione Fase	Emissione di un bollettino regionale di pericolo d'incendio - pericolosità MEDIA - CODICE GIALLO	
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - Presidio Operativo - Presidi Territoriali 	- Polizia Locale
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.U.P. Regionale - Prefettura - PC Provinciale - Comuni limitrofi 	<ul style="list-style-type: none"> - C.O.C. - Volontariato - Popolazione
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Informazione alla popolazione sui comportamenti di prevenzione e auto protezione - Verifica agibilità vie di fuga e strutture di emergenza - Attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione 	
Pericolosità Alta – Codice Arancione		
<p>L'incendio, ad innesco avvenuto, si può propagare rapidamente e può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale</p>		
Attivazione del COC		
<p>Il COC va attivato comunque al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano</p>		

<u>ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE</u>	
Compiti dei soggetti attivati	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva la fase di Fase di ATTENZIONE per CODICE ARANCIONE - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto - Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità codice Arancione - Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune per attività di prevenzione o di protezione civile - Dispone attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.
PRESIDIO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo eventualmente in atto - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione - Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità codice Arancione. - Attiva reperibilità H24 se non ancora attivata - Predisporre il posizionamento segnaletica di emergenza - Mantiene attivi i presidi territoriali per le ricognizioni preventive sul territorio a cadenze ravvicinate prestabilite - Dispone la verifica della funzionalità delle vie di fuga e delle aree di emergenza - Prepara l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio - Compila il Modello 2 - Fase di ATTENZIONE per CODICE ARANCIONE
RESPONSABILI DEI PRESIDII TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinano le attività sul territorio - Mantengono costantemente i contatti con il Sindaco e comunicano le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali - Fanno presente al Sindaco le necessità provenienti dalle squadre operanti sul territorio.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio sulla base delle indicazioni impartite Responsabili del PT - Effettuano attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica l'agibilità della viabilità di emergenza e la disponibilità delle aree di emergenza - Predisporre la segnaletica di emergenza - Mantiene costantemente i contatti con il Presidio Operativo - Effettua attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.

6.2.4 Allerta Rossa – Fase di Preallarme

<u>ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME</u>							
<p>Coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità estrema - Allerta Rossa. In caso di pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta Rossa), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio. In questa fase deve essere attivato preventivamente il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio. In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SOUP, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione. Le criticità rilevate dal presidio territoriale locale devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP.</p>							
Attivazione Fase	Emissione di un bollettino regionale di pericolo d'incendio - pericolosità MEDIA - CODICE GIALLO						
Soggetti da attivare	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">- Sindaco</td> <td style="width: 50%;">- Polizia Locale</td> </tr> <tr> <td>- C.O.C.</td> <td>- Volontariato</td> </tr> <tr> <td>- Presidi Territoriali</td> <td>- Eventuale Compagnia Barracellare</td> </tr> </table>	- Sindaco	- Polizia Locale	- C.O.C.	- Volontariato	- Presidi Territoriali	- Eventuale Compagnia Barracellare
- Sindaco	- Polizia Locale						
- C.O.C.	- Volontariato						
- Presidi Territoriali	- Eventuale Compagnia Barracellare						
Soggetti da informare	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">- S.O.U.P. Regionale</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td>- Prefettura</td> <td></td> </tr> <tr> <td>- PC Provinciale</td> <td></td> </tr> </table>	- S.O.U.P. Regionale		- Prefettura		- PC Provinciale	
- S.O.U.P. Regionale							
- Prefettura							
- PC Provinciale							
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione della struttura di protezione civile comunale - Approntamento delle aree di ammassamento, di attesa e di accoglienza - Attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione - Individuazione situazioni di pericolo e prima messa in sicurezza della popolazione e assistenza sanitaria ad eventuali feriti 						
Pericolosità Estrema – Codice Rosso							
<p>L'incendio, ad innesco avvenuto, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale</p>							
Attivazione del COC							
<p>Il COC va attivato comunque al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti, almeno nelle funzioni di</p>							

supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano

<u>ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME</u>	
Compiti dei soggetti attivati	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva la fase di ALLARME per CODICE ROSSO - Attiva il C.O.C. nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e ne da comunicazione a COP, SOUP e Prefettura - Comunica alla popolazione l'attivazione della fase di allarme al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione. - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità codice Rosso - Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune per attività di prevenzione o di protezione civile - Dispone attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.
COC	<ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione - Attiva le strutture operative comunali (Polizia Mun., Barracelli, Volontariato, Stazione CC) per l'intera durata della previsione di pericolosità codice Rosso - Individua le situazioni di pericolo e predisponde la messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti - Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza eventualmente necessarie - Predisponde il posizionamento segnaletica di emergenza - Intensifica l'attività ricognitiva e preventiva dei presidi territoriali - Dispone il monitoraggio della percorribilità delle vie di fuga - Prepara l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio - Compila il Modello 3 - Fase di ALLARME per CODICE ROSSO
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio seguendo le indicazioni del COC - Segnalano al Sindaco le eventuali criticità.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica continua agibilità viabilità di emergenza e disponibilità aree di emergenza - Posiziona segnaletica di emergenza - Organizza i cancelli di regolazione del traffico per limitazione della circolazione nelle aree a rischio - Effettua attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio
VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Verificano l'agibilità delle aree di attesa e delle strutture di ricovero - Si prepara a supportare il sindaco nelle attività di sgombero - Verifica la propria disponibilità operativa e ne comunica al COC la consistenza

6.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.3.1 Allarme – Incendio in atto

<u>ALLARME – INCENDIO IN ATTO</u>		
<p>Si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia, che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei, sulla base delle informazioni ricevute dal CFVA e/o dalla SOUP. Si attiva nel più breve tempo possibile il COC. Va informata la popolazione esposta e devono essere garantite le attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione. L'attivazione del COC va comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.</p>		
Attivazione Fase	Incendio di interfaccia o boschivo che necessiti l'intervento di mezzi aerei per il suo spegnimento	
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - C.O.C. - Presidi Territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Locale - Volontariato - Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.U.P. Regionale - Prefettura - PC Provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione (per consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e di auto protezione)
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione della struttura di protezione civile comunale e del volontariato - Attiva le aree di ammassamento di attesa e di accoglienza - Cura del flusso di informazioni e dei contatti con il CFVA la SOUP, la Prefettura i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di PC - Individua delle situazioni di pericolo e prima messa in sicurezza della popolazione e assistenza sanitaria ad eventuali feriti 	
Incendio in atto		
<p>Qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.</p>		
Attivazione del COC		
<p>Il COC va attivato comunque al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano</p>		

<u>ALLARME – INCENDIO IN ATTO</u>	
Compiti dei soggetti attivati	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – Attiva la fase di ALLARME per INCENDIO IN ATTO – Attiva il C.O.C. e ne da comunicazione a COP, SOUP e Prefettura – Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale – Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile – Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale – Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione – Attiva le strutture operative comunali (Polizia Mun., Barracelli, Volontariato, Stazione CC) per l'intera durata dell'evento – Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune per attività di prevenzione o di protezione civile – Richiede l'intervento da parte delle strutture operative deputate al soccorso tecnico urgente (VVF) e del soccorso sanitario (118) – Se necessario, ordina la messa in sicurezza della popolazione e del patrimonio zootecnico dalle aree a rischio – Garantisce l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione. – Coordina le operazione di evacuazione <p>Dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza – l'attivazione della segnaletica d'emergenza, delle vie di fuga e delle aree di emergenza necessarie – l'attività dei presidi territoriali per le ricognizioni sul territorio – l'attivazione dei cancelli nei punti di ingresso nell'area a rischio – Compila il Modello 3 - Fase di ALLARME PER INCENDIO IN ATTO
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> – Supportano l'azione delle squadre preposte alla gestione dell'evento in atto – Segnalano al Sindaco le eventuali criticità.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica continua agibilità viabilità di emergenza e disponibilità aree di emergenza – Attiva segnaletica di emergenza – Presidia i cancelli di regolazione del traffico per limitazione della circolazione nelle aree a rischio – Supporta il sindaco nelle operazioni di messa in sicurezza della popolazione a rischio – Supporta il sindaco nelle operazioni di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> – Attivano le aree di attesa e le strutture di ricovero – Supportano il sindaco nelle attività di sgombero della popolazione – Supportano il sindaco nelle attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico – Supportano l'azione delle squadre preposte alla gestione dell'evento in atto

<u>ALLARME – INCENDIO IN ATTO</u>	
Compiti delle Funzioni	
<p>F1 – TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE</p> <p>F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Mette a disposizione tutte le informazioni tecniche necessarie per far fronte all'evento (cartografie, elaborati tecnici ecc...) – Accerta la messa in sicurezza delle reti di servizi essenziali nelle zone interessate dall'evento – Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali – Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio – Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
<p>F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p> <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Contatta le strutture scolastiche a rischio individuate in Fase di Preallarme e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'avvenuta eventuale evacuazione o chiusura – Garantisce l'assistenza e le informazioni nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza – Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione evacuata, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili – Provvede al ricongiungimento delle famiglie evacuate – Coordina le risorse sanitarie impegnate e mantiene i contatti con le strutture di volontariato socio-sanitarie attivate – Effettua un censimento delle persone inviate alle principali strutture ricettive disponibili per l'accoglienza della popolazione evacuata. – Effettua il censimento in tempo reale del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento – Predisporre e coordina le misure necessarie a fronteggiare emergenze sanitarie di tipo veterinario – Coordina le aree necessarie per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico a rischio – Mantiene attive le aree individuate e attivate per la distruzione delle carcasse del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento – Garantisce l'assistenza veterinaria nelle aree di emergenza destinate al bestiame ed agli animali da affezione coinvolti nell'evento – Coordina gli interventi di soccorso ai detentori di greggi e capi di bestiame coinvolti dall'evento e li supporta nelle esigenze prospettate.
<p>F3 – VOLONTARIATO</p> <p>F4 - MATERIALI E MEZZI</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene i contatti con le squadre di volontari incaricati dell'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza – Predisporre ed effettua la turnazione del personale che interviene sul territorio (soccorso, assistenza alla popolazione, cancelli ecc...) – Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza – Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia – Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione – Mantiene i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento – Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla

	popolazione
<p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA</p> <p>F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI,VIABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva e si rapporta con le strutture operative necessarie allo svolgimento delle attività individuate dal C.O.C.. - Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso - Attiva sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali - Si rapporta con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari - Coordina l'azione dei referenti degli elementi a rischio individuati che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese - Coordina le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio - Coordina e gestisce gli uomini e i mezzi presso i cancelli attivati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'affiancamento del volontariato. - Coordina e sollecita il mantenimento della percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione 1. - Tiene i collegamenti con COP, SOUP e Prefettura.

6.3.2 Cessato Allarme – Post Incendio in atto

<u>CESSATO ALLARME – POST INCENDIO IN ATTO</u>		
<p>Il COC valuta, in concorso con il PCA, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, ne informa la SOUP, la Prefettura e la popolazione, dispone la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione.</p>		
Attivazione Fase	Superamento fase critica dell'Incendio di interfaccia o boschivo che necessiti l'intervento di mezzi aerei per il suo spegnimento	
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - C.O.C. - Presidi Territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Locale - Volontariato - Eventuale Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.U.P. Regionale - Prefettura - PC Provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione alla popolazione della disattivazione della fase di Allarme - In caso di evacuazione: vigilanza sul corretto rientro della popolazione nelle abitazioni evacuate - Riapertura dei cancelli - Organizzazione dell'impiego dei mezzi per il rientro della popolazione - Informazione alla popolazione e ai mass media - Attivazione tecnici per sopralluoghi per verifica rischio residuo e censimento danni. 	
Cessato allarme		
<p>Dopo una fase di ALLARME o comunque qualora fosse stato necessario attivare il servizio comunale di protezione civile, i presidi territoriali, le aree di emergenza, i cancelli, lo sgombero e la gestione della popolazione sgomberata ecc per gestire il rientro ordinato alla normalità.</p>		
Attivazione del COC		
<p>In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il CFVA e/o con i VVF, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni.</p> <p>Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione, etc.</p>		

<u>CESSATO ALLARME – POST INCENDIO IN ATTO</u>	
Compiti dei soggetti attivati	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone l'informazione alla popolazione sulla disattivazione delle fase di Allarme attraverso i Presidi Territoriali anche per mezzo di veicoli muniti di idonei megafoni – Dispone la riapertura dei cancelli – Dispone il dispiegamento dei soccorritori nelle aree di raccolta e lungo le vie di fuga per assistere l'ordinato rientro – Garantisce l'assistenza della popolazione evacuata nelle operazioni di rientro – Mantiene i contatti con la S.O.U.P. regionale, la Prefettura e la PC provinciale e le aggiorna sulle iniziative intraprese.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> – Segnalano ai referenti di zona le eventuali criticità – Collaborano con il C.O.C. alla gestione dell'ordinato deflusso della popolazione dai punti di raccolta, dalle aree di attesa e dalle strutture di accoglienza
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> – Informa la popolazione sul cessato allarme con l'utilizzo di megafoni montati su veicoli comunicando le indicazioni del C.O.C. per un ordinato rientro – Gestisce la riapertura dei cancelli attivati e l'ordinato rientro della popolazione verso le zone evacuate.

<u>CESSATO ALLARME – POST INCENDIO IN ATTO</u>	
Compiti delle Funzioni	
F1 – TECNICO SCIENTIFICA – PIANIFICAZIONE F10 - COORDINAMENTO F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	<ul style="list-style-type: none"> – Mette a disposizione tutte le informazioni tecniche necessarie per gestire la conclusione ordinata dell'evento (cartografie, elaborati tecnici ecc...) – Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali – Esamina lo scenario previsto dal piano di emergenza annotandone le criticità emerse durante la gestione dell'evento per proporre l'aggiornamento – Coordina i sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA F9 - ASSISTENZA	<ul style="list-style-type: none"> – Coordina il rientro ordinato della popolazione nelle zone evacuate – Cura in particolare il rientro dei soggetti vulnerabili – Contatta le strutture scolastiche evacuate in Fase di Preallarme o Allarme e comunica la fine della Fase di Allarme – Contatta le strutture ricettive utilizzate per l'accoglienza della popolazione evacuata e comunica la fine della Fase di Allarme – Garantisce l'assistenza e le informazioni nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza nelle fasi di dismissione – Provvede al ricongiungimento delle famiglie evacuate – Mantiene i contatti con le strutture di volontariato socio-sanitarie attivate.

<p>ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Completa il censimento del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento - Comunica ai soggetti coinvolti la fine delle emergenze sanitarie di tipo veterinario - Coordina la disattivazione e la bonifica delle aree individuate e attivate per la distruzione delle carcasse del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento.
<p>F3 – VOLONTARIATO</p> <p>F4 - MATERIALI E MEZZI</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le squadre di volontari incaricati dell'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza e dell'assistenza al rientro della popolazione - Redige un rapporto sulla turnazione del personale intervenuto sul territorio (soccorso, assistenza alla popolazione, cancelli ecc...). per attivare le garanzie di legge - Dispone il recupero, la revisione e il ricovero dei materiali e mezzi impiegati per la gestione dell'evento - Coordina il recupero e il ricovero dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia per le aree di accoglienza - Coordina l'impiego dei mezzi necessari nelle operazioni di rientro della popolazione - Redige un rapporto sulle imprese e sulle dotazioni impiegate per assicurare il pronto intervento.
<p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA</p> <p>F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone la rimozione dei cancelli attivati - Dispone il rientro delle squadre per la vigilanza degli edifici evacuati - Comunica alle strutture operative attivate la fine dell'emergenza - Comunica ai rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari la fine dell'emergenza.

6.4 MODELLO D'INTERVENTO - PROCEDURE OPERATIVE

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA							
Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".							
<ul style="list-style-type: none"> Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla). 							
<ul style="list-style-type: none"> Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione). 							
<ul style="list-style-type: none"> Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa). 							
<ul style="list-style-type: none"> Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei. 							
Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Ref. Comune	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	Si	Si		
Ref. Comune COC	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525	Porcu Sandro Camboni Sabrina	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	Si	Si	Si	
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)			Si	Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	Si	Si	Si	Si
COC	3802194153	Murgioni Maura Eliana	Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di				Si

Elaborato A - Piano di emergenza di Protezione Civile - Scenari e modelli d'intervento per il Rischio incendio

	3914367525	Camboni Sabrina	consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione				
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.			Si	
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Dell'evento in atto informa tempestivamente il CFVA, la SOUP, la Prefettura, e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale				Si
Ref. Comune	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato				SI
Ref. Comune	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
COC	3488614460 3914367525	Magai Clarissa Camboni Sabrina	Garantisce negli incendi di interfaccia la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con il VVF e il CFVA				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
COC	3914367525 3802194153	Camboni Sabrina Murgioni Maura Eliana	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed EFS nelle attività di prevenzione o di protezione civile in generale (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)				Si
COC	3802194153 3471273969	Murgioni Maura Eliana Mameli Roberta	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti			Si	Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

Elaborato A - Piano di emergenza di Protezione Civile - Scenari e modelli d'intervento per il Rischio incendio

	3914367525	Camboni Sabrina					
COC	3802194153 3471273969	Murgioni Maura Eliana Mameli Roberta	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525 3802194153	Porcu Sandro Camboni Sabrina Murgioni Maura Eliana	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
Ref. Comune COC	3488614460 3802194153 3471273969	Magai Clarissa Murgioni Maura Eliana Mameli Roberta	Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525 3471273969	Porcu Sandro Camboni Sabrina Mameli Roberta	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525	Porcu Sandro Camboni Sabrina	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525 3802194153	Porcu Sandro Camboni Sabrina Murgioni Maura Eliana	Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VVF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate				Si

Rubrica numeri utili

SINDACO / COMMISSARIO STRAORDINARIO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
PORCU	SANDRO	070/997013
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3472976852	070997075	sindaco@comune.villaputzu.ca.it
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MAGAI	CLARISSA	
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070997013	
RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CAMBONI	SABRINA	
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3451285421		responsabile.ufficio.tecnico@comune.villaputzu.ca.it
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MURGIONI	MAURA ELIANA	070/997013 - 070/996417
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3802194153	070/997013 - 070/996417	ufficio.vigili.urbani@comune.villaputzu.ca.it
RESPONSABILE VIGILE DEL FUOCO		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
COMANDO PROVINCIALE SAN VITO - PIAZZA MUNICIPIO	070 / 9919006 115	
STAZIONE FORESTALE		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
STAZIONE DI MURAVERA - VIA DELLE COCCINELLE 4	0709930545	
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA – PORTO TRAMATZU (VILLAPUTZU)	0709919059	
CASERMA CARABINIERI		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
STAZIONE DI VILLAPUTZU - VIA NAZIONALE	070/997011 111	
PREFETTURA (Piazza Palazzo Cagliari)		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
0701110307	0706006181	
PROVINCIA CAGLIARI (C.O.P.- S.O. DEL C.F.V.A. (CENTRO OPERATIVO PROVINCIALE – SALA OPERATIVA)		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
070-4091948	070-4091947	protezionecivile@provincia.cagliari.it
DISTACCAMENTO POLIZIA DI STATO E POLIZIA STRADALE		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
Via Roma 313, Muravera	070/9930514 113	
DISTACCAMENTO GUARDIA DI FINANZA		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	

Via dei Gelsi , Muravera	070/9930531 117
--------------------------	-----------------

Numeri utili: Comuni limitrofi

ARMUNGIA		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
DESSI	DONATELLA	070/958123
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		sindaco@comune.armungia.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
DEIANA	GIOVANNI	070/958123 - 070/958285
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070958076	ufficio.tecnico@pec.comune.armungia.ca.it
ARZANA		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MELIS	MARCO	0781/37350
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3281506913	0781/37847	comunearzana@pec.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SCUDU	GABRIELE	0782/37350
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0782/37847	resp.tecnico@comune.arzana.og.it
BALLAO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CUBEDDU	SEVERINO	070/957319
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/957187	protocolloballao@servizipostacert.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SERPAU	SABRINA	070/957319
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/957187	ut@comune.ballao.it

ESCALAPLANO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
LAMPIS	MARCO	070/95410400
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3204339103	070/9541036	sindaco@comune.escalaplano.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MURA	MARCO	070/9541011 070/9541031
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/9541035	marco.mura@comune.escalaplano.ca.it
JERZU		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CONGIU	ROBERTO	0781/760813
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0781/70681	protocollo@comune.jerzu.og.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MELIS	ALESSANDRA	0781/760807
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0781/70681	ufficiotecnico@comune.jerzu.og.it
MURAVERA		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
FALCHI	MARCO SEBASTIANO	070/99000313
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		marcofalchisindaco@gmail.com
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
ALTERIO	PAOLO	070/99000316
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		paolo.alterio@comune.muravera.ca.it

PERDASDEFOGU		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CARTA	MARIANO	0782/94614
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3450581066	0782/94190	sindaco@comunediperdasdefogu.com
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CASU	ALESSANDRO	0781/94614
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		urbanistica@comunediperdasdefogu.com
SAN VITO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SIDDI	MARCO ANTONIO	070/9917034
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/9917971	ufficioprotocollo@pec.comune.sanvito.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
LAI	GIOVANNI LUIGI	070/9928961
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/9917971	servizio.patrimonio@comune.sanvito.ca.it
ULASSAI		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SERRA	GIAN LUIGI	0782/79123
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0782/787142	protocollo@pec.comunediulassai.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MUCCILLO	GIULIA	0782/787253
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		protocollo@pec.comunediulassai.it

VILLASALTO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MAXIA	PAOLO	070/956901
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/95690130	sindaco@comune.villasalto.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
DEIANA	GIOVANNI	070/95690104
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/95690130	lavoripubblici@comune.villasalto.ca.it

Rubrica telefonica rapida

SINDACO / COMMISSARIO STRAORDINARIO			
COGNOME	PORCU		
NOME	SANDRO		
RECAPITO TELEFONICO / FAX	070997013		
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	3472976852		
RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNALE			
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO	
CAMBONI	SABRINA	3451285421	
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE			
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO	
MURGIONI	MAURA ELIANA	3802194153	
REGIONE SARDEGNA - SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE			
	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA	1515 (Numero Verde) 0707788001	070/6064865	sori.protezionecivile@regione.sardegna.it
FUNZIONARIO REPERIBILE	3476500319		
STAZIONE FORESTALE COMPETENTE	070/9930545		

PROVINCIA DI CAGLIARI		
	RECAPITO TELEFONICO	FAX / E-MAIL
C.O.P.- S.O. DEL C.F.V.A. (CENTRO OPERATIVO PROVINCIALE – SALA OPERATIVA) Via Cadello 9/b - 3° Piano - 09111 Cagliari	Sala Operativa - Centralino 0704091948 Dirigente - Ing. Alessandro Sanna 0704091793	0704091947 protezionecivile@provincia.cagliari.it
CARABINIERI		
	RECAPITO TELEFONICO	
PRONTO INTERVENTO	111	
TELEFONO STAZIONE COMPETENTE (VILLAPUTZU)	070/997011	
VIGILI DEL FUOCO		
	RECAPITO TELEFONICO	FAX
PRONTO INTERVENTO	115	
COMANDO PROVINCIALE DI CAGLIARI	070/4749364 070/4749361	070/4749363
DISTACCAMENTO DI SAN VITO	070 / 9929006	
PREFETTURA		
	RECAPITO TELEFONICO	FAX
CENTRALINO	0701110307	0706006181

Sigle e Terminologia utilizzate nel documento

- **AAS** "Aree di ammassamento soccorsi", Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza;
- **AdA**, "Aree di Attesa", luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita;
- **ADIS** "Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna";
- **ARPAS** "Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna";
- **CCS** "Centro Coordinamento Soccorsi", costituito presso ogni Ufficio Territoriale del Governo (ex prefetture), una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità. Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del C.C.S. consistono nell'individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (COM).
- **CFD** "Centro Funzionale Decentrato", è il centro di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza.
- **CFVA** "Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale";
- **COC** "Centro Operativo Comunale", struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza nell'ambito della protezione civile;
- **COM** "Centro Operativo Misto", è una struttura operativa pluricomunale che coordina i Servizi di emergenza e deve essere baricentrica rispetto ai Comuni.
- **COP** "Centro Operativo Provinciale", coincide con le sale operative dei Servizi Territoriali Ispettorati del CFVA;
- **DI.COMA.C.** "Direzione Comando Controllo", rappresenta l'organo di coordinamento nazionale delle strutture di protezione civile nell'area colpita. Viene attivato dal Dipartimento della protezione civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza.
- **EFS** "Ente Foreste della Sardegna";
- **ENAS** "Ente acque della Sardegna"
- **Funzioni di supporto**, costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa;
- **PCA** "Posto di Comando Avanzato", struttura di coordinamento che ha il compito di garantire un rapido collegamento tra le forze in campo al fine di supportare le operazioni di soccorso sia in termini di

assistenza alla popolazione nella fase acuta dell'emergenza che di scambi d'informazioni con le strutture istituzionali di coordinamento e decisione

- **PMA** "Presidio medico avanzato";
- **Presidi Territoriali**, sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a fronteggiare la situazione di rischio negli ambiti territoriali di loro competenza;
- **SdA** "Strutture di accoglienza", luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita;
- **SORI** "Sala Operativa Regionale Integrata", è la struttura, dedicata alla gestione integrata multi rischio, nella quale sono messe a sistema tutte le funzioni di supporto necessarie alla gestione e superamento dell'emergenza, con una organizzazione generale e condivisa dei soccorsi a livello regionale da parte di tutte le componenti regionali e statali del sistema di protezione civile.
- **SOUP** "Sala Operativa Unificata Permanente", è la struttura nella quale sono messe a sistema, in modo integrato, le funzioni di supporto per la gestione del rischio incendi.